

## QUALITÀ DELL'ACQUA POTABILE

## “IN BUONE ACQUE”, IL REPORT DEL GRUPPO HERA

Il rapporto In buone acque vuole prima di tutto far emergere tutte le attività relative al prelievo e alla distribuzione dell'acqua e raccontarle in completa trasparenza. I risultati delle analisi, riportati annualmente nel report, dimostrano come la diffidenza sulla qualità dell'acqua di rubinetto che ancora oggi persiste anche nel territorio dell'Emilia-Romagna, a danno dell'ambiente e del bilancio familiare, non sia basata su dati oggettivi.

In un paese come l'Italia, dove il consumo di acqua in bottiglia è tra i più alti al mondo, queste attività di trasparenza sono ancor più importanti. Nel 2011 in Italia si bevevano infatti 188 litri pro capite di acqua in bottiglia ponendo il paese al primo posto in Europa e al secondo nel mondo. E questo pur avendo il nostro paese un'acqua di rubinetto più che eccellente quasi ovunque.

Il consumo consapevole da parte dei cittadini passa però attraverso la diffusione di informazioni corrette e complete che devono essere fornite dai gestori e da tutti i soggetti pubblici coinvolti nella distribuzione di questa risorsa.

Quando nel 2009 nacque l'idea di sviluppare una reportistica specifica sulla qualità dell'acqua distribuita, analizzammo in dettaglio le esperienze sviluppate dai gestori del servizio idrico di altri paesi che, a differenza dell'Italia, sono obbligati per legge a pubblicare annualmente i dati sulla qualità dell'acqua distribuita. È questo per esempio il caso della Gran Bretagna che infatti presenta numerosi esempi di report di questo tipo. Il confronto con le migliori esperienze estere è stato anche indispensabile per avviare all'assenza di linee guida specifiche che indicano come sviluppare report di questo tipo.

Fin dalla sua prima edizione, In buone acque non si limita a elencare i risultati delle analisi svolte da Hera, ma aggiunge a queste informazioni anche la descrizione

di tutte le fasi che portano l'acqua dai punti di prelievo fino al rubinetto di casa e la descrizione dell'impegno di Hera oltre la qualità (attività di ricerca, comunicazione, sensibilizzazione, collaborazioni con istituzioni e associazioni).

Aspetti specifici, come il collegamento tra consumo di acqua e salute o le riflessioni sui temi più generali relativi al consumo di acqua, sono affrontate con il coinvolgimento di esperti del settore e testimonial particolari.

I rapporti pubblicati negli ultimi anni hanno visto il coinvolgimento di Mario Tozzi (noto ricercatore e divulgatore), Massimo Ottaviani e Luca Lucentini (Istituto superiore di sanità), Adolfo Spaziani (Federutility) e Giampaolo Fabris (sociologo scomparso nel 2010). Gli aspetti tecnici sono stati invece evidenziati dai contributi di numerosi esperti di settore come Alessandro Zanasi, Renata Caudarella, Gianni Pastore, Emilia Guberti.

Il report In buone acque è stato realizzato con la collaborazione dell'Istituto superiore della sanità, della Regione Emilia-Romagna, di Arpa Emilia-Romagna e di Romagna Acque-Società delle fonti. La collaborazione con la Regione ha portato in particolare alla pubblicazione, a partire dal 2011, dei risultati delle analisi effettuate dalle Ausl, ulteriore garanzia dell'efficacia del sistema di controllo che riguarda l'acqua distribuita ai cittadini.

Il report è stampato in 5.000 copie distribuite alle scuole che collaborano con Hera nei programmi di educazione ambientale, presso i principali sportelli clienti aziendali e nel corso delle numerose iniziative organizzate per promuovere il consumo di acqua di rubinetto.

Nel 2013 è stata anche predisposta una versione sintetica del report che è stata distribuita con un quotidiano locale.

La pubblicazione di In buone acque è uno degli strumenti che l'azienda ha



*Il report "In buone acque" e altro materiale informativo sono disponibili nel sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)*

sviluppato per promuovere il consumo di acqua di rubinetto: tra le altre iniziative possiamo ricordare la pubblicazione sul sito internet (dal 2007) e in bolletta (dal 2012) dell'etichetta dell'acqua del comune di residenza, il canale del sito internet dedicato all'acqua (introdotto nel 2011) e l'installazione di erogatori di acqua di rubinetto nelle mense e negli uffici aziendali (425.000 litri erogati nel 2013 corrispondenti a 630 mila bottiglie di plastica risparmiate e a 14 tonnellate di rifiuti evitati).

**Gianluca Principato**

Direzione Corporate Social Responsibility  
Gruppo Hera

